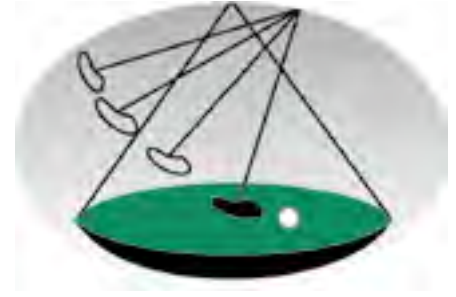


TEMI news



ANNO 18 - NUMERO 71 - MAGGIO 2014



Professionisti a Milano

CALENDARIO GARE 2014

14 MARZO GARLEDA

1^a prova di Campionato
18 buche Stableford

9 APRILE BARLASSINA

2^a prova di Campionato
18 buche Stableford

16 MAGGIO CASTELCONTURBIA

3^a prova di Campionato
18 buche Stableford

29 MAGGIO TORINO

Gara dell'Ordine degli avvocati e
sfida MI-TO

20 GIUGNO MILANO

Campionati Nazionale Avvocati e
Campionato Nazionale Notai e 4^a
prova di Campionato

27 GIUGNO VILLA D'ESTE

Sfida Temi-AIBG e Porsche

11 LUGLIO BIELLA

5^a prova di Campionato
e Sfida Temi – Fondazione Floriani

24 LUGLIO VALCURONE

Ryder Cup Temi – Golf&Business
12 SETTEMBRE BERGAMO L'ALBENZA

6^a prova di Campionato
18 buche Stableford

20 SETTEMBRE CREMA

Trofeo Covi-Martinelli Ryder Cup
Temi - Società del Giardino

3 OTTOBRE GARDAGOLF

7^a prova di Campionato e
1° giorno Trofeo Forense

4 OTTOBRE ARZAGA

8^a prova di Campionato e
2° giorno Trofeo Forense

8 NOVEMBRE CHERASCO

Gara dei Tartufi

Sponsor TEMI:



TEMI

Associazione Italiana Avvocati Magistrati e Notai

Presidente Mario Mangino - Segretario Paolo Cardone

Indirizzo via Lamarmora 4 - 20122 Milano

Tel. 02 39843788 e fax 02 39843811

e-mail golfclubtemi@email.it - Web www.temigolf.it

Categoria FIG aggregata - Anno di fondazione 1989

Battesimo di (quasi) primavera per il Campionato Temi 2014, ritornato, il 14 marzo, a Garlenda. Gioco a parte, è stato bello ritrovare gli amici di sempre. Anche davanti a un calice di spumante

GITA DI INIZIO STAGIONE

Finalmente Temi! Dopo la lunga sosta invernale, mite e clemente, è ripresa con gioia, vigore e tanto sole la stagione di Temi. In realtà già prima di Garlenda, un piccolo gruppo, molto entusiasta, si era ritrovato a di Cannes Mougins per l'appuntamento annuale in ricordo del caro Alain assieme a tutta la sua bella famiglia. Pur facendo parte della storica tradizione di Temi, Garlenda non figurava nel Calendario da anni, ma tanti di noi non vedevano l'ora di tornarvi per rinnovare stupendi ricordi e iniziare la stagione all'insegna della fuga e della zingarata. Infatti, come nella buona tradizione Temi, la preoccupazione di una buona parte dei giocatori del venerdì non si è focalizzata sulla seria preparazione tecnica ed... atletica per ben figurare in gara ma bensì sul come organizzare al meglio le attività gastronomiche ed alcoliche di contorno! Garlenda infatti ha sempre rappresentato per molti l'occasione per la gita di inizio stagione con alcuni punti fermi e protagonisti ormai consolidati tanto che la foresteria del circolo, e gli agriturismi circostanti, sono stati occupati da numerosi temisti fin dal giovedì pomeriggio. Nella mia memoria Garlenda da sempre vuol dire il Becc che, dal tardo pomeriggio, chiama a raccolta tutti coloro che sono ancora in autostrada misurando i chilometri mancanti con gin tonic o spritz, o il duo Ballabio-Motta a capire quale mega SUV utilizzare per stipare tutti i prodotti alimentari locali. Anzi, la leggenda racconta

che alla fine dei due giorni spesso l'inutile sacca da golf sia stata abbandonata dietro il green della buca 18! Sempre nel solco della tradizione Garlenda vuole anche dire cena al Bar Sport facilmente raggiungibile dal golf, sempre che i nuovi navigatori non seguano sentieri di montagna usati in antichità solo dai partigiani e questa volta anche da Duccio Tosca, recuperato in tempo limite per gnocco e coniglio al forno. Grande come al solito la preparazione e l'allenamento dei temisti per tenere le gambe sotto il tavolo sia sulla tenuta che sullo scatto breve, al momento dei brindisi. Ah, dimenticavo... abbiamo anche tentato di giocare a golf ma sotto questo profilo, con l'esclusione di pochissimi, i risultati denotavano ancora un po' di ruggine e forse anche di reumatismi diffusi nonostante la giornata perfetta dal punto di vista climatico, il campo in ottime condizioni e il contesto davvero da favola che Garlenda ci ha regalato per l'ennesima volta. Sotto il profilo tecnico, senza dubbio i green preparati davvero da competizione importante, e con posizione di aste a volte davvero cattive, hanno rappresentato per tutti l'aspetto più problematico della competizione e i risultati netti ne hanno certamente risentito. Per venire al tabellino e alle classifiche, oltre al premio Lordo vinto dal Presidente Mario Mangino, in prima categoria con un bel 35 ha vinto Domenico Grasso relegando al secondo posto Gian Mario Ramondini, mentre in seconda categoria



Federico Squassi si è dovuto accontentare del secondo premio, essendo stato battuto da chi scrive. Per la categoria Familiari e Amici ottima vittoria di Federico Bevilacqua seguito da Lorenzo Clerici. I premi speciali sono andati a Federico Sinicato, senior, e il lady a Emma Mandirola. La seconda puntata dell'avventura Temi si è tenuta nell'esclusivo e austero Golf Barlassina, dove si è svolto anche il Campionato dell'Ordine di Milano e, novità per Temi, il primo convegno formativo su argomenti inerenti al golf che consentirà anche di guadagnare alcuni crediti formativi. Leggete, nel prossimo articolo, come i Temisti a Barlassina abbiano incrociato nuovamente con gioia i ferri!

Marino Busnelli



LA CLASSIFICA

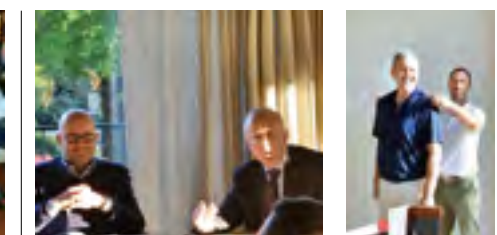
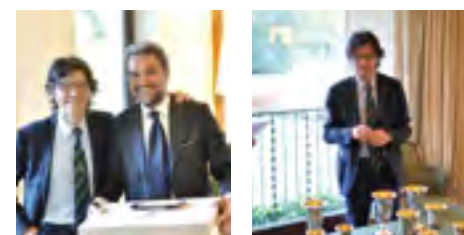
Golf Club Garlenda, 14 marzo

Prima cat: 1° Domenico Grasso 35, 1° lordo Mario Mangino 22, 2° Gianmario Ramondini 35. Seconda cat: 1° Marino Busnelli 33, 2° Federico Squassi 31. Familiari: 1° Federico Bevilacqua 34, 2° Lorenzo Clerici 30. Premi speciali: 1° lady Emma Mandirola 28, 1° seniores Federico Sinicato 30. Soci e Amici: 1° Luca Bassani 38, 2° Mirco Cagnato 32



Novità per il nostro Circuito: a Barlassina, il 9 aprile, la seconda prova di Campionato, la gara dell'Ordine degli Avvocati di Milano ma anche un convegno su legge e sport

IL GOLF È FORMATIVO



Che bella giornata, quella del 9 aprile 2014, al Barlassina Country Club! Tanti avvocati, magistrati e notai, tanti amici e soci del circolo, tanto golf, ma anche un importante momento di formazione professionale. I vulcanici Mario Mangino e Paolo Cardone, Presidente e Segretario della Temi, se ne sono inventata un'altra: già in febbraio Mario mi aveva proposto di organizzare, presso il mio circolo, un evento che non fosse solo golfistico, ma anche formativo e, pure, conviviale. Insomma: asticella alta! E così è stato: in un botto solo, Campionato dell'Ordine degli Avvocati di Milano, seconda tappa del Campionato Temi, un maestro di golf a disposizione in campo pratica e, novità, convegno per gli avvocati accreditato presso l'Ordine di Milano in materia obbligatoria di deontologia forense, premiazione e cocktail per tutti i partecipanti. Partenza shot gun alle 11.30 in una giornata quasi estiva. Campo, perdonatemi l'im-

modestia, già perfetto, molto scorrevole ma, come sempre, delicato e impegnativo. Oltre 110 i competitor, ottimi i risultati. Al rientro, doccia e ritrovo in sala conferenze per partecipare al convegno "Riflessi deontologici degli illeciti in ambito sportivo. Lineamenti del processo disciplinare golfistico". Relatori di assoluto prestigio: Paolo Giuggioli, Presidente dell'Ordine milanese sul nuovo codice deontologico forense, Lucio Colantuoni, professore di diritto sportivo all'Università degli studi di Milano e membro del TAS/CAS di Lossanna sul sistema di giustizia del CONI, e Massimiliano Perletti, sostituto procuratore federale per gli illeciti commessi dai minori su quello della FIG. Quale moderatore del convegno, ho avuto il piacere di ricevere e di leggere, in apertura di riunione, un messaggio augurale e di apprezzamento del Presidente federale Franco Chimenti. Insomma una giornata piena, viva, partecolare, di forte aggregazione per una associazione come la Temi che, pur di antica

tradizione, si sta proponendo come assolutamente innovativa. E il golf? Vincitore della Tappa e Campione degli Avvocati Milanesi, in prima categoria, Angelo Zambelli, runner up Pierfranco Peano e Luigi Massimo Amira, in seconda categoria passeggia Marino Busnelli seguito da Filippo Rosada e Romolo Becciani. Lordo al solito Massimiliano Perletti. Emanuele Maestro Cottini e Giovanna Sanguineti sono primo e seconda tra i Familiari e Amici Temi, Marco Luciano Moscone e Giovanna Simondi si aggiudicano i primi due premi nella categoria soci B.C.C. e amici, primo lordo tra i temisti Mario Mangino, i due premi lady a Laura Palmeri e Irma Pati Clausi, i due premi senior a Romolo Becciani e Giuseppe Bana. Tanti premi ad estrazione a favore di quelli che non hanno alzato palla, cocktail per finire sotto la supervisione della meravigliosa Adriana, "presidente ombra" della Temi: come faremmo senza di lei? Alla prossima!

Walter Caporizzi

Un driver rivoluzionario

Si chiama "Voltio", nome nato dalla parola latina "Volatio", che significa volo, con l'inglese "Voltage", voltaggio. Katana l'ha scelto per trasmettere l'idea di un colpo in cui la pallina vola rapida come un lampo. È questa la sensazione che si ha provando il nuovo driver del brand nipponico. La testa, con la sua suola dotata di un sistema unico di scanalature e con un'incredibile distribuzione del peso, concentra le più recenti idee e tecnologie Katana. Al momento dell'impatto alla forza repulsiva dell'intera testa si aggiunge la forza propulsiva dei pesi, che viene amplificata dal sistema ondulatorio progressivo e colpisce la pallina avanzando gradualmente, senza perdita di forza e con il massimo effetto martello. Nonostante l'aumento del momento d'inerzia la testa riesce a ridurre lo spin a livelli mai visti grazie all'effetto Progressive Weight. È dotato di uno sweet spot più ampio che rende questa testa molto più tollerante in caso di colpo sbagliato. La corona è stata alleggerita e assottigliata pur mantenendola resistente alla forza dell'impatto. Monta shaft Tour AD Graphite Design capace di esaltarne la sua grande potenza anche senza dover generare elevate velocità di swing. Prezzo: 1.390 euro. Per informazioni: www.katanagolf.eu



LA CLASSIFICA

Barlassina Country Club, 9 aprile

Prima cat: 1° Angelo Zambelli 39, 1° lordo Mario Mangino 28, 2° Pierfranco Peano 36. Seconda categoria: 1° Marino Busnelli 41, 2° Filippo Rosada 36. Familiari e Amici: 1° Emanuele Maestro Cottini 34, 2° Giovanna Sanguineti 33. Premi speciali: 1° Irma Pati Clausi 35, 1° senior Romolo Becciani 35. Soci e Amici: 1° Marco Luciano Moscone 40, 2° Giovanna Simondi 36. Trofeo Ordine degli Avvocati - Prima cat: 1° Angelo Zambelli 39, 1° lordo Massimiliano Perletti 26, 2° Pierfranco Peano 36, 3° Luigi Massimo Amira 35. Seconda cat: 1° Marino Busnelli 41, 2° Filippo Rosada 36, 3° Romolo Becciani 35. Premi speciali: 1° lady Laura Palmeri 32, 1° senior Giuseppe Bana 33.

Il 16 maggio il temibile percorso di Agrate Conturbia ha ospitato la carovana TEMI con un amico che si aggirava tra le buche: il fotografo Igor Cammarota, che non ha perso un colpo...

CASTELTURBA

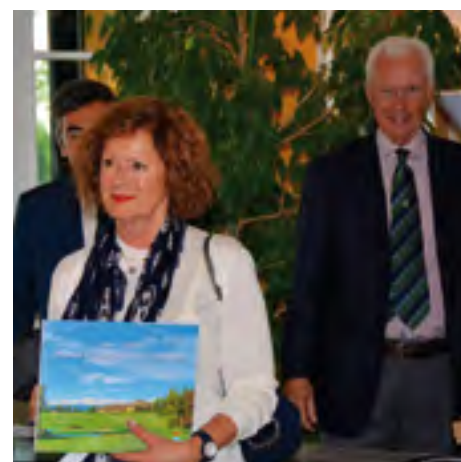
Non è un errore di battitura, è il soprannome che Castelconturbia merita perché veramente crea turbamento nei giocatori che vi gareggiano, non solo per le pendenze dei green. Così è avvenuto ancora una volta ai nostri golfisti che vi hanno disputato la terza gara del Campionato 2014, il 16 di maggio, in una luminosa giornata di vento (CBA -3) che ci ha donato spettacoli di incomparabile bellezza.

Sono noti a tutti i risultati della competizione. Li ripetiamo per onorare Massimiliano Frascogna e Paolo Cardone, primo e secondo netto in prima categoria, Paolo Montanari e

Giovanni Ghersina, primo e secondo in seconda, e Vincenzo Pizzonia che ha stravinto tra i Familiari e Amici precedendo Angelo Lanza. E ancora: il primo lordo ad Ilaria Legnani, prima Ladies Emma Mandirola e primo seniores Giuseppe Sarcinelli.

Memorabile l'hole in one realizzata da Giovanna Sanguineti alla buca 11, applaudita e premiata con un dono speciale.

Alla cena ha preso parte Lucio Visonà con Ernestina, venuti apposta per ricongiungersi alla carovana della Temi dopo una forzata assenza. La gara è stata seguita da un personaggio discreto che si aggirava tra gli alberi



LA CLASSIFICA

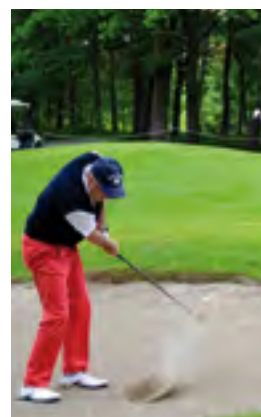
Golf Club Castelconturbia, 16 maggio

Prima cat: 1° Massimiliano Frascogna 35, 1° lordo Ilaria Legnani 22, 2° Paolo Cardone 31. Seconda cat: 1° Paolo Montanari 36, 2° Giovanni Ghersina 33. Familiari: 1° Vincenzo Pizzonia 40, 2° Angelo Lanza 38. Premi speciali: 1° lady Emma Mandirola 32, 1° seniores Giuseppe Sarcinelli 32. Amici - Prima cat: 1° Marco de Maria 38, 2° Luisa Bonato 33. Seconda cat: 1° Alina La Costa 36, 2° Leopoldo Avanzini 36.

inquadrando i giocatori con un potente teleobiettivo. È l'amico Igor Cammarota, appassionato ed evoluto fotografo che voleva cimentarsi con gli scatti di golf.

Il risultato del suo cimento è visibile nel nostro sito. Qui (e a pag. 8) riproponiamo alcuni dei suoi migliori scatti di gioco. Igor - che forse si avvicinerà al golf - è anche l'autore della bellissima foto che troneggia nella home page del nostro sito. Speriamo che torni nuovamente a farci visita con la sua Nikon.

Federico Squassi



A novembre con noi a Essaouira

Il viaggio di novembre (nei giorni di Ognissanti, non prendete impegni dal venerdì al lunedì) è in preparazione, non senza qualche travaglio per i voli. Intanto alcune anticipazioni su questa splendida città sull'Atlantico, sicuramente la più suggestiva delle località costiere marocchine. Posta su una penisola perennemente lambita da un fresco vento di mare, la città è racchiusa da imponenti

mura fortificate (la Sqala), costruite nel XVIII secolo dai portoghesi, i cui bastioni vennero scelti nel 1949 da Orson Welles per gli esterni del suo celebre Otello. Immaginate una Saint Malò calata in nord Africa. La medina bianca e le mura circostanti di pietra scura, con una interminabile sfilata di cannoni. La medina è un reticolo di viuzze e piazzette e, ad ogni angolo, c'è uno scorcio da

fotografare o un negozio attraente che non vende falsi griffati, ma oggetti di brocantage, prodotti artigianali, tappeti, gioielli, tessuti, oltre alle consuete spezie, al mercato del pesce e agli alimentari. Porte e finestre, dipinte di turchese, si stagliano sulla calce bianca delle case. C'è anche un'importante flotta di pescherecci blu, come in Bretagna. I pescatori puliscono il pesce sul mare e lo si mangia seduta stante,

cotto alla griglia, proprio sul porto, avendo cura di porsi sopravvento. Di fronte, le onde dell'Atlantico che si infrangono sulle isole Purpuraires. Questo scenario ricorda molto Biarritz. Il campo da golf Mogador (nome antico della città), progettato da Gary Player, si inserisce in un contesto unico ed offre uno scenario indimenticabile tra le dune di sabbia, la foresta circostante e l'Oceano Atlantico che lambisce la costa. A 3 km dalla medina, copre una superficie di 580 ettari. Un secondo percorso è in fase di realizzazione. Il percorso North è caratterizzato da green molto veloci e ben protetti. Quando soffia il vento la sfida diventa ancora più accattivante. Aperto nel luglio 2009, è considerato uno dei più bei campi del Marocco e ha già ospitato tre tornei per professionisti. Mario Mangino ne paragona la bellezza e le caratteristiche al Terre Blanche di Fayence, calato su una costa oceanica. Ci dobbiamo andare tutti!

Federico Squassi



La gara si fa in tre

Il 20 giugno la TEMI si troverà al prestigioso Golf Milano, che il prossimo anno ospiterà l'Open di Italia maschile (come lo fu parecchie volte in passato), per una triplice sfida: la Quarta Prova del Campionato TEMI, il Campionato Nazionale degli Avvocati e il Cam-

pionato Nazionale Notai. A cui aggiungere, come al solito, quella con se stessi e il proprio gioco. Impegnative le buche che si snodano all'interno del Parco di Monza: un'occasione unica per giocare su questo percorso alle porte di Milano.



A chi va il Challenge?

Sfida prevista il 27 giugno a Villa d'Este, altro storico campo italiano, tra AIBG-TEMI e Porsche. Situato sul lago Montorfano, ha ospitato diversi Campionati Internazionali dilettantistici e numerose edizioni dell'Open di Italia. Chi vorrà vincere il Challenge, dovrà

stare attento alle buche 1, 3, 8, 11, 15. Campo corto, molto tecnico, non si gioca mai la palla con i piedi in piano. Ma è talmente bello, che forse la difficoltà maggiore è stare concentrati sul percorso... Se il gioco andasse male, non c'è problema. Ci si potrà sempre rilassare nella bellissima club house.



E inoltre...

11 LUGLIO BIELLA
5ª prova di Campionato e Sfida Temi - Fondazione Floriani

24 LUGLIO VALCURONE
Ryder Cup Temi - Golf&Business

Excursus storico della famosa Società del Giardino ma anche della TEMI, nata 25 anni fa.
Tanti dei presenti di allora non ci sono più, ma lo spirito dell'Associazione è rimasto invariato

IL GIARDINO DEI SENTIMENTI

Nel 1783 ventidue cittadini milanesi dettero vita ad un circolo di svago e ricreazione per l'allora nascente borghesia cittadina, e fin dal 1819 stabilirono la sede del sodalizio nelle bellissime sale e nel giardino attiguo del Palazzo Spinola, all'epoca di proprietà della famiglia Cusani, nel quartiere a ridosso del Duomo e della Scala che vedrà sfilare tutti i più grandi artisti passati da Milano: da Stendhal a Verdi.

Le sue sale in stile impero hanno visto ballare il maresciallo Radetzky e cantare la sublime Giuditta Pasta, recitare il Porta e conversare Pirandello.

Fu qui che Umberto Nobile, nel 1926, presentò la sua seconda spedizione al Polo Nord e qui, nella riservata penombra del giardino, sorge la più antica (1882) sala di scherma italiana: la fucina dei fratelli Mangiarotti da cui sono usciti tanti olimpionici di grande fama.



ANNO 18 - NUMERO 71 - MAGGIO 2014

Stampe non periodiche tassa pagata - Filiale di Milano

Direttore Notiziario: Federico Squassi

Redazione: Golf & Turismo

Hanno collaborato a questo numero: Federico Squassi, Federico Sinicato, Mario Mangino, Marino Busnelli, Walter Caporizzi, Igor Cammarota, Reale Golf School
Consiglio direttivo: presidente Mario Mangino - segretario Paolo Cardone - tesoriere Cesare Perletti - consiglieri Paola Bianchi Cassina, Federico Sinicato, Marino Busnelli, Corrado Allora Abbondi, Gianluigi Bailo, Paolo Bertazzoli - direttore notiziario Federico Squassi - supporto operativo Adriana Pagliarini

Sede: Largo Cibrario 10 - 10144 Torino - golfclubtemi@email.it - www.temigolf.it

Stampa: Full Grafica Srl.

La responsabilità del contenuto dei singoli articoli è di coloro che li hanno redatti e sottoscritti.

Al centro del palazzo si apre la grande "sala d'oro", maestosa cornice di stucchi e cristalli per i grandi eventi della bella società milanese nel corso di quasi di due secoli.

Proprio lì, alle 19 e 30 precise del 17 marzo 2014, i benemeriti soci del Giardino e i loro ospiti, come in un "remake" del celebre incipit dickensiano del "Circolo Pickwick", hanno accolto con un applauso il presidente avvocato Gaetano Galeone ricordare la sua antica militanza nella TEMI e quel faticoso giorno di marzo, esattamente venticinque anni fa, che la vide varcare, insieme a Duccio Jacopini, Magda De Perini, Gino Alberto Bergmann, Gigi Baggioli e Franco Liguori, la Porta della sala stipula del notaio Santambrogio per l'atto di costituzione del nostro sodalizio.

Alla discreta presenza dei dirigenti di Banca Mediolanum, sponsor della serata, Mario Mangino in qualità di presidente TEMI, Federico Squassi e Lorenzo Clerici, quest'ultimo consigliere di entrambe le associazioni, hanno illustrato i programmi golfistici e "turistici" dell'anno appena iniziato, mentre il "nostro" Emanuele Covi, da responsabile del settore golf del Giardino, ci ha invitati alla sfida di settembre, sui green di Crema, per quella che si profila già come una delle più impegnative gare del circuito.

Dato il blasone dei nostri avversari e la presenza, tra di loro, di giocatori di fama nazionale, il compito dei Temisti sarà arduo sia sul campo che fuori per ribadire le qualità sportive e lo stile degli avvocati, dei magistrati e dei notai che rappresentano, oggi, la seconda generazione di Temisti: con il carattere del nuovo secolo ma sempre nello spirito dei fondatori, per i quali l'amicizia e la passione per la vita erano più importanti dell'handicap e dei piattini d'argento.

Giorgio Covi, Pierluigi Martinelli, Livio De Florio e gli altri che ci hanno lasciato, sarebbero stati orgogliosi di vedere brillare, nella luce cangiante dei grandi lampadari di cristallo, la lucida seta verde e blu delle cravatte col piccolo logo della bilancia, elegante e discre-



to simbolo dell'understatement della nostra amicizia.

Dopo il raffinato buffet quando, seduto nello storico giardino con un sigaro in mano, guardavo le stelle sopra Milano, mi è venuto di pensare all'importanza del giardino per la storia della nostra civiltà. Non è dall'Eden che tutto ha inizio?

La Domus romana era costruita attorno a un piccolo giardino su cui si affacciava il patio proprio per farne il centro sociale della casa, e sulla magnificenza dei giardini contavano i sovrani francesi così come i signori di Firenze, per ammaliare e stupire.

Nel Settecento i principi romani costruirono quelle meraviglie di Villa Borghese e Villa Doria Pamphili mentre la corona inglese, a Londra, costruiva Hyde park e i magnifici Kensington Gardens, per la ricreazione dei sudditi britannici. È il luogo per antonomasia dei cambiamenti di stagione e anche, a volte, dei cambiamenti storici con le loro fredde folate di rabbia e stupidità, come il ferrarese giardino dei Finzi-Contini.

Tutti conosciamo una delle meraviglie di New York, Central Park, cornice irrinunciabile dei mitici concerti dei Beatles e di Springsteen, di Simon e Garfunkel, il prato dove passeggiava l'inarrivabile Andrey Hepburn in "Colazione da Tiffany". Il giardino era il luogo prediletto da Socrate per dialogare con i suoi amici e gli allievi, il giardino era il luogo delle Mille e una notte e, in fondo, anche il golf si gioca in un grande giardino.

Se riusciamo a staccare per qualche attimo lo sguardo dalla palla, intorno a noi ci sono i fiori, i profumi e i tanti verdi diversi che la mano dell'uomo ha rubato alla natura per circondarsene e farne il luogo della serena contemplazione della bellezza e del dialogo, della conversazione, della condivisione: alcune delle più belle cose della vita, in fondo.

Il giardino dei Ciliegi è la più struggente opera di Anton Cechov, sul declino del vecchio mondo russo e le cupe incertezze del nuovo.

Nell'ultima scena, quando tutti si allontanano delusi e incapaci di salvare la proprietà dell'arrivo dei nuovi palazzinari, resta solo Firs, il vecchio guardiano che guarda perplesso e sconcolato il giardino vuoto mentre si sentono, lontani, i primi rumori di macchine e operai. "La vita è passata - dice - e io... è come se non l'avessi vissuta (si sdraia). Sdraiamoci qua... non ho neanche più la forza... se n'è andata...".

Allora mi sono riscosso, mi sono alzato dalla poltroncina di vimini, ho controllato che le luci fossero ancora accese alle mie spalle e le riconoscibili voci dei temisti filtrassero tra le antiche imposte socchiuse...

Bene, ho sorriso, la Temi è ancora più viva che mai e il giardino, il nostro luogo della gioia, del dialogo, del gioco, degli affetti, non verrà abbattuto.

Buona TEMI a tutti.

Federico Sinicato



Temi e la Società del Giardino: destini incrociati.

Oltre alle case in cui vivo ne ho altre due che amo ormai da tanti anni: una dotata di uno storico palazzo, la Società del Giardino, e l'altra itinerante, ma non meno stabile: la Temi.

Vederle unite in un'indimenticabile serata ospitata dal Giardino, presieduta da Tani Galeone, fondatore della Temi, mi ha colmato di gioia e soddisfazione.

Le storie dei due club si sono incrociate pochi anni fa, quando Temi estese la categoria famigliari anche agli amici. E gli amici arrivarono numerosi ed entusiasti; molti di loro proprio dal Giardino. Senza nulla togliere agli altri, vorrei ricordare gli affezionati amici della prima ora: Vittorio Massardi, divenuto anche sponsor, Giancamillo Naggi, Massimo Giaconia, Giovanni Frattini. Nello stesso periodo abbiamo anche abbinato le gare Temi e Giardino di Rimini, grazie alla ospitalità di Emanuele Covi, divenuto nel frattempo consigliere del Giardino.

Poi è piombato in scena, con tutta la sua generosa intraprendenza, Lorenzo Clerici, anch'egli divenuto sponsor della Temi. A lui va il merito di aver ideato e proposto a un entusiasta Mario Mangino, e realizzato mirabilmente con Emanuele Covi, la bellissima cena, sponsorizzata da Banca Mediolanum.

Ed è bello constatare che anche le sorti golfistiche dei due club si incrociano con successo. Un successo straordinario perché a Garlenda, il 30 maggio, la squadra del Giardino, per la prima volta nella sua storia, capitanata da Emanuele Covi, ha vinto il prestigioso torneo UCI 2014, organizzato dal Circolo Artistico Tunnel di Genova, sbaragliando gli amici del Clubino e altri nove prestigiosi circoli italiani.

Nella squadra di sei giocatori del Giardino erano presenti ben tre soci della Temi: oltre a Emanuele Covi, con suo figlio Giorgio, Lorenzo Clerici e Angelo Zambelli.

Non siamo che all'inizio di una lunga serie di gare e viaggi e ben vengano le numerose situazioni di conflitto di interessi che si presenteranno quando a Crema, il 20 settembre 2014, si svolgerà la prima sfida tra Temi e il Giardino nel trofeo in memoria di Giorgio Covi e Pier Luigi Martinelli. Sarà una sfida elettrizzante, improntata a una bella e prolifica amicizia sportiva.

Federico Squassi



LA RUBRICA DELL'ANALISTA

OCCHIO ALLO SWING!

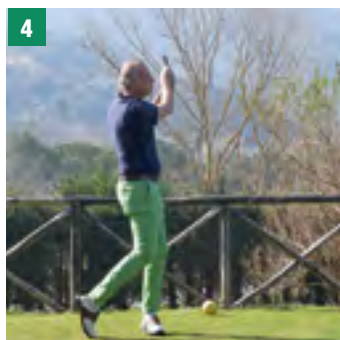
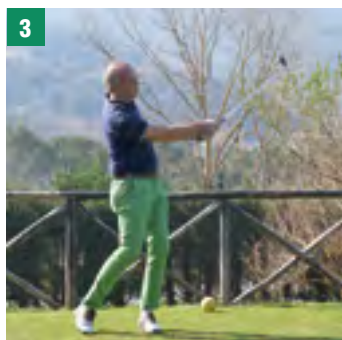
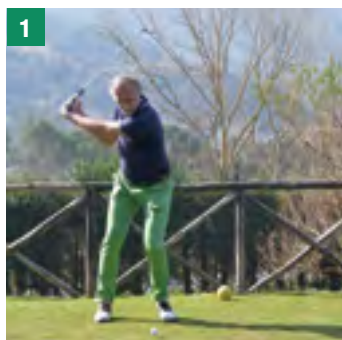
La Reale Golf School, amica di TEMI, analizza per voi e per noi i movimenti di due nostri giocatori che a Garlenda si sono lasciati riprendere dalla macchina fotografica

Lo swing di Umberto Ballabio

Foto 1: Nel backswing, leggera retroversione del corpo verso sinistra con spostamento laterale del corpo. Il giocatore dovrebbe cercare di ruotare nel backswing cercando di sentire il peso centrale.

Foto 2: Buono il cambio di peso verso sinistra all'inizio del downswing. Leggero anticipo delle mani rispetto alla testa del bastone: il giocatore dovrebbe cercare di sentire le braccia più distese al momento dell'impatto.

Foto 3-4: Nel finale, poco peso sulla gamba sinistra. Ideale sarebbe cercare di sentire più il peso sulla gamba sinistra e portare le spalle parallele al bersaglio.



Lo swing di Alessandra Paini

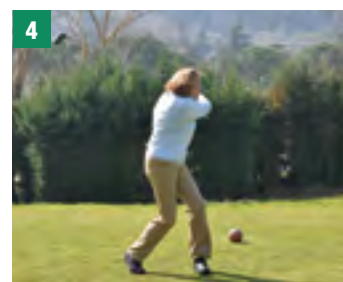
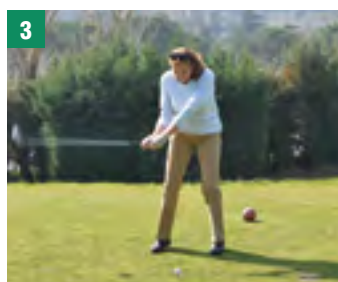
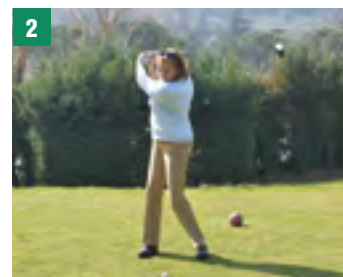
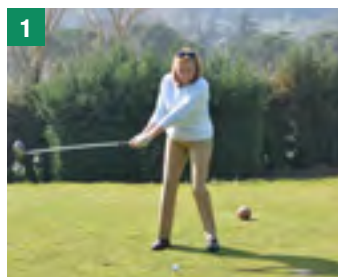
Foto 1: Buono lo stacco del bastone che rimane parallelo al terreno con la faccia del bastone che continua a guardare la palla.

Foto 2: All'apice dello swing il corpo rimane troppo a sinistra: la giocatrice dovrebbe cercare di ruotare mantenendo le spalle più verso la palla senza appiattirle, come invece vediamo nella foto.

Foto 3: Nel downswing buono il cambio di peso e ottimo il bastone che ritorna di fronte al corpo ritrovando la stessa posizione che aveva nella stacco.

Foto 4: Nel finale il peso rimane troppo sulla gamba destra e la sinistra è troppo piegata.

Sarebbe meglio cercare di ruotare nel follow through mantenendo il piede destro più a terra appoggiandosi solo sull'alluce del piede in modo da ruotare più i fianchi e non avere la gamba sinistra troppo piegata ma più distesa.



Insegnare è un'arte

La Reale Golf School nasce dalla passione per il gioco del golf e dalla volontà di divulgarlo attraverso il suo insegnamento. Un'attività iniziata 50 anni fa grazie al fondatore e "capostipite" Agostino Reale, che ha trasmesso il suo entusiasmo ai tre figli, Andrea, Michele e Stefano. Questi sono di conseguenza diventati prima giocatori di fama internazionale, poi maestri apprezzati per conoscenze tecniche, esperienza, comportamento e amore per il golf, che per la famiglia Reale rappresenta non solo uno sport, non solo un lavoro, ma il fulcro attorno a cui ruota quella che ormai è una tradizione di famiglia. L'obiettivo primario è quello di formare buoni giocatori in grado di trovarsi a proprio agio su qualsiasi percorso non imponendo un modello unico ideale, ma guidando l'allievo nella ricerca di un gioco

personale e nella coscienza di un proprio swing. Alcune di queste abilità si apprendono meglio in campo pratica, ma anche le lezioni sul campo sono di un'importanza vitale. Il successo di questa Golf School nasce dall'alta professionalità e dalla grande comunicatività dei suoi maestri: non a caso da essa sono emersi giocatori di notevole rilievo che hanno riscosso successi nazionali e internazionali. La Reale Golf School accompagnerà la Temi per tutto l'anno: cominciamo a darvi un primo assaggio con l'analisi degli swing di due giocatori Temi. Non dimenticatevi di controllare sul sito www.realegolfschool.com gli appuntamenti con le clinic di uno o più giorni, in Italia e all'estero. La Scuola è presente in diversi golf club di Italia. Per info: www.realegolfschool.com, realegolfschool@gmail.com, 346 0983060